

COMUNICATO STAMPA
**RIUNIONE IN PROVINCIA PER IL REGOLAMENTO
DEL DEMANIO IDRICO: LE POSSIBILITA'
DI REGOLARIZZARE LA PROPRIA POSIZIONE**

LA PROVINCIA APERTA AL CONFRONTO CON ENTI E CITTADINI

Si è recentemente svolta nella sede della Provincia di Pistoia una riunione dedicata alle novità apportate dal regolamento del demanio idrico approvato nel dicembre 2004 che ha determinato i nuovi importi relativi ai canoni demaniali validi per l'anno 2005 (il testo del Regolamento, i nuovi importi dei canoni e la modulistica sono visibili sul sito Internet www.provincia.pistoia.it "pagina" ambiente).

Alla riunione erano stati invitati tutti gli enti competenti per la gestione della risorse idrica, ma anche i Comuni, le associazioni di categoria e gli ordini e collegi professionali interessati. La Provincia ha infatti ritenuto opportuno fare un bilancio del primo anno di esperienza per quanto concerne l'applicazione delle nuove norme e delle nuove tariffe anche al fine di coglierne gli aspetti problematici e valutare eventuali correttivi.

Questo anche per ribadire ancora una volta che è possibile regolarizzare le opere che beneficiano in modo abusivo del demanio idrico (ad esempio ponti, passerelle, tubazioni sottoservizi, ecc.).

Normalmente, nel caso in cui venga rilevata l'esistenza di tali opere, fatte salve altre determinazioni, il soggetto proprietario delle stesse è chiamato al pagamento di un'indennità di occupazione pari al canone dovuto per l'intero anno relativo a quello dell'accertamento più le indennità pregresse, pari a dieci annualità. Ma nel regolamento la Provincia ha disposto che sia possibile la presentazione di specifica domanda di regolarizzazione idraulica, effettuata autonomamente entro il 31 dicembre 2005, che permetterà l'esonero dal pagamento dei canoni arretrati.

Altro caso particolare è quello dei pozzi. Chi, senza necessaria autorizzazione, è proprietario di pozzi esistenti prima dell'agosto 1993 o utilizza sorgenti o deriva da prima dell'agosto 1999 da corsi d'acqua precedentemente non iscritti negli elenchi di acque pubbliche, ha la possibilità di regolarizzare la posizione presentando specifica domanda di concessione alla Provincia entro 31 dicembre 2005 (L'uso domestico è gratuito). Informazioni: Servizio Ambiente piazza Resistenza 54 Pistoia, tel. 0573 372043 – 372044 (pozzi, derivazioni o corsi d'acqua), 0573 372046 – 372047 (interventi in alveo e nelle fasce di rispetto), 0573 372030 (canoni demaniali). Orario: martedì e giovedì dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15,30 alle ore 17.

“Anche con l'iniziativa di oggi la Provincia di Pistoia – **ha detto l'Assessore provinciale al demanio idrico Luigi Giorgetti** - continua la verifica ed il confronto sul regolamento. Questa riunione ha avuto lo scopo di sentire gli enti su eventuali necessità di modifiche, accanto alle già previste semplificazioni e facilitazioni per gli enti pubblici e per i privati. Ricordo che la competenza è passata alle Province dal

2001 e che i canoni riscossi saranno reinvestiti sul territorio per gli interventi sui corsi d' acqua. Nel regolamento la Provincia ha predisposto una revisione dei canoni, con consistente riduzione degli importi, su sperimentazione triennale. Per questo motivo siamo disposti ad accogliere eventuali suggerimenti e osservazioni volti a snellire ulteriormente le procedure e rivedere le tariffe. Inoltre, con la possibilità data di regolarizzare abbiamo voluto agevolare in particolar modo i cittadini che, in possesso della licenza edilizia rilasciata dal Comune, abbiano in buona fede commesso un abuso. In particolare per i pozzi abbiamo esaminato già oltre 30.000 pratiche (per lo più utilizzi domestici di acqua sotterranea e come tali gratuiti), fra le quali circa 7000 onerose e già messe a ruolo”.

Nell'ambito della riunione si sono avute molte richieste di chiarimenti da parte dei tecnici presenti, sia dei comuni che delle associazioni di categoria dai quali sono anche pervenute richieste di proroga della scadenza del 31 dicembre e di revisione delle tariffe.

A conclusione della riunione l'Assessore Giorgetti ha ricordato che la Provincia è ente gestore e non proprietario, quindi ha il diritto di esigere canoni ma ha anche il dovere di reinvestirli sul territorio. La sua proposta finale è stata quella di creare un tavolo tecnico che si occupi non solo delle proposte di modifica al regolamento e alle tariffe, già peraltro attivato con il mondo produttivo, ma nel quale si possano creare i presupposti per la soluzione dei problemi presentati nell'ambito della riunione.

Pistoia 17 novembre 2005